

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

|                                  | ANNUO | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|----------------------------------|-------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale  | L. 16 | L. 8.50  | L. 4.50   |
| " a domicilio                    | " 20  | " 10.50  | " 6.—     |
| Per tutta Italia franco di posta | " 22  | " 11.50  | " 6.—     |

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere man affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 24. — Assemblea — Thiers dice che si assume la responsabilità politica del governo; ricorda che non cercò il potere, ma lo esercitò colmo di amarezze. Soggiunge che l'occasione è solenne; «voi state, dice, per decidere dei destini del paese»; ricorda la divisione dei partiti: gli uni vogliono la monarchia, gli altri la repubblica. Questa divisione è il fondo della discussione: la repubblica ha la grande maggioranza nelle masse. Occorre un governo fermo contro i disordini, ma non un governo di partito.

La nostra politica ebbe per risultati la vittoria contro la Comune, il successo del prestito, la liberazione quasi completa del territorio, il mantenimento dell'ordine. Una politica di lotta non avrebbe ottenuto ciò. La questione che ci divide è fra la repubblica e la monarchia.

Enumera gli inconvenienti del provvisorio: ripete che dichiarossi in favore della repubblica per necessità: il governo monarchico è praticamente impossibile; constata che ha vi un trono e tre aspiranti; dichiara di aver scelto i nuovi ministri perchè questi avevano preso un partito, e perchè il governo deve seguire certe massime fisse per fare le leggi organiche: ricorda i principi conservatori dei progetti costituzionali: afferma che non bisogna distruggere il suffragio universale, ma regolarlo.

Soggiunge: «La nostra politica essenzialmente conservatrice consiste nell'unirci col gruppo rappresentante maggiormente l'interesse del paese. Lontani dagli estremi domandiamo agli uni il sacrificio di votare in favore della repubblica: diciamo agli altri». Vogliamo che l'Assemblea duri tutto il tempo necessario per fare le leggi che organizzeranno la repubblica.

Le elezioni non sono così allarmanti come vuoi far credere. Le elezioni parziali sono sempre peggiori delle generali. Il rimedio alle attuali difficoltà non consiste nella dittatura, ma nei mezzi legali: i dittatori rovinano i popoli. Bisogna decidere fra due estremi; gli uni non vogliono costituire la repubblica per non pregiudicare la monarchia, gli altri vogliono un'Assemblea costituente sperando di far dominare le loro teorie. La media sta nelle leggi che presentiamo.

Soggiunge: Broglie mi rimproverò di essere protetto dai radicali, mentre egli accetta il patronato, che l'antico duca di Broglie avrebbe respinto con onore, ci è quello dell'Impero. (Acclamazioni a sinistra)

La seduta è sospesa per due ore.

**NUOVA SOCIETA' IN PADOVA**

Pubblichiamo per intero, traendolo dalla Gazzetta Ufficiale del 22, il Reale Decreto che costituisce la Società Veneta per l'Industria serica in Padova:

**VITTORIO EMANUELE II**  
per grazia di Dio e volontà della nazione  
RE D'IT. LIA.

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società Veneta per l'Industria Serica stabilita in Padova col capitale nominale di 5,000,000 di lire diviso in numero 20,000 azioni da lire 250 e per lo scopo di esercitare per conto proprio e per commissione la filatura e la lavorazione delle sete, fare anticipazioni ai filatori e sovvenzioni sovra materie seriche, promuovere, partecipare ed esercitare le altre industrie affini a quella della seta;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5216, Sulla proposta del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società di credito anonima per azioni al portatore denominata Società Veneta per l'Industria Serica, sedente in Padova ed ivi costituitasi con l'istromento pubblico del 6 marzo 1873 rogato Antonio Bona al numero 5546 di repertorio e rogato Luigi Rasi al numero di repertorio 1238, è autorizzata; ed il suo statuto unito sotto la lettera H all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 2 sono aggiunte le parole: «salvo il disposto della convenzione approvata col Reale decreto 2 dicembre 1870, numero 6064.»

b) Nell'art. 6 dopo le parole «saranno cambiati in titoli al portatore e cesserà» sono inserite le parole «in caso di cessione delle azioni.»

c) Nell'art. 9 dopo le parole «il possesso delle azioni» sono inserite le parole «la intestazione.»

d) In fine dello stesso art. 9 sono aggiunte queste parole: «e nei casi consentiti dall'art. 110 del Codice di commercio.»

e) Nell'art. 13 e nell'art. 15 alle parole «venti azioni» sono sostituite le parole «dieci azioni.»

f) Nell'art. 17 alle parole «tanti azionisti» sono sostituite le parole «venti azionisti.»

g) In fine dell'art. 21 sono aggiunte le parole: «fra la prima e la seconda convocazione non potranno intercedere più di trenta giorni.»

h) Nell'art. 25 dopo le prime parole «delibera con due terzi dei voti» sono inserite le parole «e colla rappresentanza di due quinti almeno delle azioni emesse.»

i) Nell'art. 34 alle parole «cinque consiglieri» sono sostituite le parole «sei consiglieri.»

k) In fine dell'art. 47 sono aggiunte queste parole: «riceverdo depositi di

somme in conto corrente non le impiega in operazioni di lunga scadenza.»

l) All'art. 50 è sostituito il seguente: «Qualora si facesse luogo all'aumento del capitale i possessori delle azioni avranno, in proporzione al numero che possederanno delle azioni emesse, il diritto di preferenza alla sottoscrizione di quelle da emettersi. Il Consiglio di amministrazione stabilirà le norme per la emissione delle nuove azioni.»

«La situazione mensile dei conti sarà pubblicata ogni mese, e sarà trasmessa in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.»

Art. 3.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 380 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 aprile 1873,

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 23. — Questa mane cessava di vivere in Roma il duca don Mario Massimo. Possedeva una istruzione non comune, sia nelle scienze filosofiche e matematiche che nelle astronomiche. Sostenne onorevolmente molte cariche governative e comunali. Fu buon cittadino ed abile amministratore — e lascia morendo, una eredità di stima fra i Romani, di grande affetto nella consorte e di viva ammirazione negli amici — addoloratissimi tutti della perdita che hanno fatta. (Nuova Roma)

MILANO, 24. — Ieri alle ore 9.50 ant. giunsero in Milano alcuni membri dell'ambasciata giapponese provenienti da Roma.

SORRENTO, 24. — L'imperatrice di Russia abbandonerà decisamente Sorrento domani, 25 corrente.

Pare che dopo una breve gita a Roma, Firenze, Milano e laggiù, S. M. debba dirigersi ad Ingenheim, ove per suo conto è stata affittata la villa Epineter dal 4. di luglio.

PAVIA, 22. — Scrivono da questa città che il giorno due del prossimo giugno, alle ore 2 pom., verrà inaugurato in Pavia il monumento al prof. Pannizza. L'inaugurazione verrà preceduta da un discorso del prof. Francesco Orsi membro della Commissione del detto monumento, ed avrà luogo nella Regia Università.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 22. — I giornali officiosi fanno presentare che, in caso d'un voto contrario, il sig. Thiers si ritirerà con tutto il Ministero.

Le tre frazioni della sinistra nominarono un Comitato che abbia una direzione unica nelle attuali circostanze.

Il gruppo bonapartista, avendo ottenute alcune condizioni chieste alla maggioranza, voterà con essa.

La Presse assicura che si fanno pratiche di conciliazione con Thiers. Non è impossibile che si trovi un ordine del giorno conciliativo, nel qual caso Goulard rientrerebbe al Ministero.

— I giornali francesi annunziano che il sig. Thiers, in seguito a proposta del ministro della guerra generale Cissey, firmò la promozione a capitani di 205 tenenti. Questa promozione che gli stessi giornali ci dicono essere una delle più numerose che siano mai avvenute, non è senza significato nel momento attuale.

GERMANIA, 18. — La Gazzetta universale della Germania del Nord, organo del sig. di Bismarck, vede in tutto ciò che avviene da qualche tempo in Francia, i presagi di una nuova crisi di cui l'Europa deve preoccuparsi.

**ATTI UFFICIALI**

23 maggio

R. decreto 4 maggio, che assegna nove timonieri per il servizio di fuochista all'arsenale del 1. dipartimento marittimo e sue dipendenze.

R. decreto 27 aprile, secondo cui a cominciare dal 1. maggio 1873 gli impiegati in disponibilità potranno essere nominati aiuti agenti nella amministrazione delle imposte dirette e del catasto, senza obbligo di esame.

R. decreto 19 aprile, che stabilisce le condizioni colle quali saranno d'ora innanzi conferiti i posti di vice-segretario e di computista nell'amministrazione del lotto.

R. decreto 27 aprile che approva con modificazioni il nuovo statuto della «Banca della piccola industria e commercio» stabilita in Torino.

R. decreto 16 aprile, che autorizza la Società denominata «Manifattura in lane di Borgosesia» sedente in Torino, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 27 aprile che autorizza la «Società delle Cartiere meridionali» sedente in Napoli, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine e disposizioni nel personale del ministero della marina, nel personale di pubblica istruzione, nel personale giudiziario e in quello del ministero delle finanze.

**CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE**

**Il Consiglio comunale di Padova** raccolto in sessione ordinaria di primavera nella seduta pubblica del 24 maggio 1873 ha deliberato:

1 di autorizzare la Giunta all'applicazione nella via Noci di una nuova lanterna a gas che dovrà rimanere accesa tutta notte ed alla inserzione della spesa relativa nei bilanci degli anni successivi;

2 approvò la domanda fatta dalla Giunta allo Stato in obbedienza alla legge sui lavori pubblici d'usare le sommità arginoli della complessiva lunghezza di metri 6558 che servono al presente ad uso di strada e sono anche mant. nute, accettando i patti e condizioni generali

che sono dall'amministrazione imposti, nonchè l'annuo canone fissato in ragione chilometrica della circolare ministeriale 20 maggio 1871 in L. 396:05, compresi, oltre quelli, i metri 3750 degli argini sinistro di Bacchiglione dal passo di Bassanello fino a Brusegana, e destro di Roncasette dalle grate di S. Massimo, alla nuova strada di Teranegra, in riserva di deliberare quando le condizioni economiche del Comune consentano sulla loro sistemazione;

3. autorizzò la Giunta ad obbligare il Comune di Padova ad una spesa di lire 2500 pegli studi di una ferrovia da Padova ad Adria per Piove e Cavarzere, da pagarsi alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche tosto che questi studi sieno compiuti prelevando il detto importo dal fondo di riserva;

4. Autorizza la Giunta a stare in giudizio contro il sig. Antonio dott. Brusoni fu Giacomo per obbligarlo ad effettuare l'acquisto dello stabile Comunale, detto la Campana, nei termini e patti della sua obbligazione 2 maggio 1872 dal Consiglio Comunale accettata nella seduta del 7 ed approvata dalla Deputazione provinciale in quella del 17 mese stesso;

5. autorizzò il Sindaco a stare in giudizio contro la provincia di Padova per obbligarla al mantenimento di tutti i mentecati poveri senza distinzione ed alla rifusione della spesa per questo titolo incontrata, dal 1° gennaio 1870 in poi;

6. autorizzò la Giunta ad aprire in via di prova, e per l'anno 1873-74 nella frazione di Ponte di Brenta, una scuola pel primo corso superiore maschile assegnando al maestro lo stipendio in ragione di annue lire 1070 e approvando la spesa di lire 500 per l'ammobigliamento del locale;

7. deliberò di accettare l'offerta dell'uso gratuito per 10 anni di uno stabile in Granze di Camin per aprirvi una scuola mista, fatta dall'onorevole Moschini Giacomo di Giacomo e di ringraziarlo vivamente per la concessione generosissima;

8. d'instituire una scuola mista nella frazione di Granze di Camin e di aprirla pel prossimo anno scolastico 1873-74.

(Ed in seduta segreta)

9. elesse a Membri del Consiglio di Amministrazione della Casa di Ricovero Frizzerin cav. Federico Preside  
Pietropoli dott. Paolo Consigliere  
Olivari ing. Angelo  
Peville cav. Giovanni  
Celotto Antonio  
Matti-lli dott. Jacopo  
Corinaldi conte cav. Augusto  
10. elesse a formare il Consiglio di Amministrazione per la Casa d'Industria Maluta cav. Carlo Preside  
Tessaro Antonio Consigliere  
Treves de' Bonfilii cav. Giuseppe  
Campor-se d. tt. Andrea  
Rebustello dott. Eugenio

**Stenografia.** — Domani, 26, alle ore 6 1/2 pom., ricominceranno le lezioni nel solito locale presso le Scuole Comunali in Via Rogati.

**Società del Giardino.** — Domani, 26, il Giardino è aperto dalle ore 11 ant. alle 6 pom.

Ingresso . . . . . cent. 30  
Fanciulli accompagnati » 15  
Di sera: Dalle ore 7 1/2 alle 11 pom.  
Concerto della Banda militare.  
Ingresso . . . . . cent. 50  
Fanciulli accompagnati » 25

**Condoglianze.** — Il nostro Sindaco nella seduta del Consiglio di ieri sera diede comunicazione del telegramma di condoglianza spedito dalla Giunta al Sindaco di Milano nell'infesta occasione della morte di Alessandro Manzoni; non che dei ringraziamenti avuti in risposta.

Sappiamo che ai funerali fissati, per giovedì 29 corrente la nostra Giunta si farà rappresentare.

**IN MORTE**

**ALESSANDRO MANZONI**

**ODE**

Sparsa di mute lacrime  
La guancia dolorosa,  
Qual per repente folgore  
Attonita, affannosa  
Sovra il recente tumulto  
Tutta l'Italia sta.  
L'Italia, che più nobili  
Non ricingea ghirlande  
Della superba aurèola  
Che le donò quel Grande,  
Onde il maggior ne' secoli  
Più forse non vedrà.  
Qual da sopposti nugoli,  
Se freme la bufera,  
D'Alpe gigante emergere  
Vedi la cima altera  
E intemerata al raggio  
Dell'etero brillar.  
Tal delle pugne italiche  
Nella mutevole sorte  
Alzò la fronte impavida,  
Stette sereno il Forte;  
Nè torve ire quell'anima  
Unqua potean turbar.  
E spaziosi ne' placidi  
Soggiorni, ove sublime  
Più l'Arte ha suo fastigio,  
E dall'eterne cime  
Aquila solitaria  
Ti guardo in lei posò.  
E a te, gridava, Italia.  
« Cui tanto allor circonda,  
« Questa, che cara ed unica  
« Colsi novella fronda,  
« Sull'ara della patria  
« Fedele io sacrerò.  
« E a chi dall'Alpe a promerti  
« Scese di reo servaggio,  
« Almen sul labbro livido  
« Muora il codardo oltraggio.  
« A' figli suoi l'Italia  
« Spira sue fiamme ancor. »  
E all'urna di Sant'Elena  
Sciolse sublime il canto:  
Narrò il Ponte d'Italia,  
E la speranza e il pianto,  
E l'amistà dei popoli,  
Dell'armonie signor.  
« Giunmai più pura gloria  
Non salutò la terra:  
Doma la bieca invidia  
Innanzi a Lui si atterra;  
Chè non isfronda il turbine  
Quell'immortale allor.  
Là nel maggior de' tempi,  
Che Italia fa superba  
Di venerato cenere,  
Ricetto a Lui si serba.  
Fra l'arche de' magnanimi  
Posi quel Grande ancor.  
DOMENICO ROSSI.

**ALESSANDRO MANZONI.** — È iniziata una sottoscrizione pel monumento da erigere in Milano ad Alessandro Manzoni, e per comprarne la casa ad uso di archivio storico. Le sue camere sono intangibili, i suoi manoscritti restano alla città.

Manzoni lascia diversi lavori inediti, fra cui un epistolario preziosissimo ed ordinato mirabilmente.

I Principi Umberto ed Amedeo assisteranno alle esequie.

**Dibattimenti** presso il R. Tribunale correzionale di Padova:  
26 maggio. Truffa. — Spendizione di moneta falsa. — Ferimento. — Appropriazione indebita. — Dif. avv. Rinaldi.

**Notizie militari.** — L'ultimo bullettino ieri pervenuto, contiene la promozione di 272 volontari di un anno a sottotenenti nella milizia provinciale, che vennero ascritti ai reggimenti di fanteria come ufficiali di complemento.

Fra essi ne abbiamo tre di Padova, e sono:  
Pietrobelli Eugenio al 72° fanteria.  
Morandi Attilio  
Dell'Ara Felice 71°

**Disperazione.** — Scrivono da Orvieto all'Opinione:  
È qui successo un fatto grave che muove i cuori a pietà.

Il giorno 10 a sera moriva l'unica figlia del procuratore del Re, dopo poche ore di malattia. Era una bambina di sette anni, e d'intelligenza precoce, era l'angelo consolatore de' suoi genitori.

Questi, vinti dal dolore, perdettero la ragione. Il padre si è scaricata una pistola al cuore, la madre ha trangugiato una considerevole dose di laudano.

Il procuratore del Re versa in pericolo di vita, anche perchè il proiettile è rimasto nella cavità del petto.

La signora, veduta trangugiare il veleno, fu costretta, essendosi impiegata la forza, a bere un potente antidoto, che ha neutralizzata la potenza deleteria del laudano; ora è fuori di pericolo.

Questo avvenimento luttuoso ha commossa tutta la città.

**Fulmine.** — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 19:  
Durante il violento temporale accompagnato da grandine avvenuto il giorno 17 a Salò, una giovane donna, certa M. Gaterina del fu Angelo, d'anni 24, lavandaia, abitante nel sobborgo Le Cure, affacciata in compagnia del marito ad un balcone della propria casa prospiciente il lago per osservare l'andamento del temporale, venne colpita nella testa dal fulmine e resa istantaneamente cadavere.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
26 maggio

A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 45,4  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 12,5

**Osservazioni meteorologiche** eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

| 24 maggio             | Ore 9 a.   | Ore 3 p.   | Ore 9 p.   |
|-----------------------|------------|------------|------------|
| Barom. a 0° — mill.   | 757,2      | 756,4      | 758,2      |
| Termomet. centigr.    | +20°5'     | +23°6'     | +20°2'     |
| Tens. del vap. acq.   | 11,98      | 9,49       | 10,97      |
| Umidità relativa.     | 67         | 44         | 62         |
| Dir. e for. del vento | SSE 1      | ESE 1      | NE 3       |
| Stato del cielo . .   | quasi nuv. | quasi ser. | quasi ser. |

Dal mezzodi del 24 al mezzodi del 25  
Temperatura massima = + 24°7'  
minima = + 14°3'

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
Venezia, 24. — Rend. it. 72,70.  
I 20 franchi 23,28 23,29.

Milano, 24. — Rend. it. 72,40 72,45.  
I 20 franchi 23,27 23,29.

Sete. Buona corrente di affari: prezzi sostenuti.  
Grani. Prezzi in aumento.

Lione, 23. — Sete. Prezzi sostenuti.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

BULLETTINO DEL 24 MAGGIO 1873.

**Nasche.** — Maschi n. 2, femmine n. 3.  
**Matrimoni celebrati.** — Clementi Francesco fu Giovanni, celibe, farmacista di San Vito di Leguzzano (Vicenza) con Dionese Giuseppina di Giovanni, nubile, possidente di Padova.

**Morti.** — Oblach Enrico di Settimo, di mesi 9 di Padova.  
Giolo Antonio fu Francesco, d'anni 73, villico di Pontecalse (Conselve) celibe.

Frasson-Pavan Teresa fu Giovanni, d'anni 48, villica di Piombino Dese, coniugata.

Frisiero-Pilotto Angela fu Andrea, d'anni 66, lavandaia, coniugata, di Padova.  
Una bambina esposta di giorni 16.

**PARLAMENTO ITALIANO**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 24 maggio 1873  
Presidenza BIANCHERI

Viene estratta a sorte la deputazione destinata ad assistere col Presidente della Camera alla funzione funebre in Milano pel trasporto della salma di Manzoni.

Continua la discussione sulle corporazioni religiose.

Approvati l'aggiunta, della commissione all'articolo 13.  
Approvati l'articolo 8.

Pescatore fa un'aggiunta al 14, che è rinviato alla Giunta col 15 e col 16.  
Un emendamento di Parpaglia al 17 è rinviato.

Carutti, al 19 concernente la destinazione dei libri degli archivi e dei monumenti d'arte, fa raccomandazioni per la loro conservazione; dichiara intanto che voterà contro la legge, credendola sia conforme alle tendenze della sinistra.

Sella (ministro) osserva come qualunque sia ministro che avrà ad applicare la legge, sarà animato dai principi di umanità, e di moderazione, che seguironsi sempre dal governo, e saranno gelosamente conservati i tesori lasciati dai Padri.

Avverte non essere opera della sinistra la proposta Ricasoli, che fu adottata ed è una parte importante della legge.

Discutesi l'art. 19, che è approvato: e così pure l'art. 22 del progetto ministeriale pel quale Ruspoli e Pescatore fanno proposte.

Sella (ministro) presenta vari progetti fra cui quello sulla circolazione cartacea, sul servizio del tesoro, sulla maggiore spesa per l'Esposizione di Vienna, e su maggiori assegnamenti per la costruzione delle strade nazionali in Sadegna.

(Agenzia Stefani)

**ULTIME NOTIZIE**  
Il Senato del Regno riprenderà le sue sedute col giorno 29 corrente.

(Libertà)  
Lunedì mattina arriverà in Roma l'Imperatrice di Russia, la quale s'imbarcherà domenica a sera a Napoli, smonterà a Civitavecchia, e proseguirà direttamente con la ferrovia per Roma.

(idem)  
La *Gazzetta d'Italia* contiene il seguente dispaccio:  
Roma, 24, ore 3,25 p.

Una fregata italiana scorterà la nave russa che porterà lunedì a Civitavecchia l'Imperatrice di Russia.  
Domani il Santo Padre riceverà delle deputazioni cattoliche, fra le quali ve ne sarà una bolognese, il cui presidente è il sig. Aquaderni.

Abbiamo da Versailles dispacci assai gravi.

Il sig. Thiers, malgrado la potente dialettica del suo discorso, e l'appoggio avuto dalla sinistra, perfino dalla sua parte estrema, rimase battuto nella discussione sull'interpellanza Changarnier.

Per quanto si possa essere abituati alle transazioni dei partiti politici coi loro principii, non si può a meno di sorprendersi del contegno della sinistra in questa occasione.

Essa, che avea negato, colla proposta Peyrat, il potere costituente all'Assemblea attuale, invitandola a sciogliersi per far luogo alle elezioni generali, ora le riconosce il potere stesso, votando in favore del progetto governativo, che implica lo stabilimento legale della repubblica.

L'inviolabilità dei principii finisce, per la sinistra, dove comincia l'interesse di partito.

P. S. Thiers si è dimesso, e fu già surrogato da Mac-Mahon.

**DISPACCI TELEGRAFICI**  
Agenzia Stefani.

VERSAILLES, 24. — Ripresa la seduta Perier parla nello stesso senso di Dufaure e di Thiers.

Dichiarasi chiusa la discussione. Ernould presenta un ordine del giorno, che dice:  
L'Assemblea nazionale considerando che la forma di governo non è in discussione, e che bisogna assicurare il paese, facendo prevalere una politica decisamente conservatrice, deplora che le recenti modificazioni non abbiano dato agli interessi conservatori la soddisfazione che avevano diritto di attendere.

Dufaure (ministro) dichiara che il governo accetta l'ordine del giorno puro e semplice.  
L'ordine del giorno puro semplice è respinto con 362 voti contro 348. (Grande sensazione) La Camera approva con 360 voti contro 344 l'ordine del giorno Ernould.

L'Assemblea terrà probabilmente stanotte una seduta.  
VERSAILLES, 24. — Nella seduta pomeridiana Broet presentò quest'ordine del giorno: « L'Assemblea preso atto delle dichiarazioni del governo, attende da esso una politica decisamente conservatrice, e passa all'ordine del giorno. La Camera decise di votare prima sull'ordine del giorno Ernoul.

Procedetesì allo scrutinio segreto per decidere se la votazione dovesse farsi per appello nominale, ma fu respinto con 375 voti contro 343, e procedetesì allo scrutinio ordinario sull'ordine del giorno Ernoul.  
Dopo la sua approvazione Baragnon disse che l'interesse del paese esige che il Governo manifesti le sue decisioni, e domandò per stasera una seduta che fu decisa per le ore otto.

I deputati dell'Unione Repubblicana sottoscrissero il seguente manifesto:  
« Cittadini! Nella situazione attuale è d'importanza suprema che l'ordine non sia turbato.  
« Sconsigliamo di evitare tutto che potrebbe aumentare l'emozione pubblica: giammai la calma fu più necessaria.  
« Siate tranquilli! Trattasi della salvezza della Francia e della Repubblica.  
« Parlasi di un triumvirato composto di Ladmirault, Buffet e Daru.  
VERSAILLES, 24. — Seduta di notte. Dufaure (ministro) annunzia che i ministri hanno presentato le loro dimissioni a Thiers che, accettandole, invia il Messaggio seguente all'Assemblea:  
« Signor Presidente!  
« Ho l'onore di presentare all'Assemblea le mie dimissioni come Presidente della Repubblica.  
« Non ho bisogno di aggiungere che il governo adempierà oggi il suo dovere, finchè venga regolarmente surrogato.  
« Firmato: Thiers.  
Buffet legge la dichiarazione seguente: « I sottoscritti, vista la dimissione di Thiers, propongono che l'Assemblea proceda immediatamente allo scrutinio per la nomina del suo successore. »

Firmati: Changarnier e Broglie (esclamazioni a sinistra) Derville, Deule, Ernoul, Baragnon, Kerdel (interruzioni a sinistra e grida di: Enrico V!! [Bazaine!! ecc.)

Dietro reclami della Sinistra Buffet dà atto a Dufaure (ministro) del messaggio rimessogli.

George domanda che l'Assemblea decida se accetta la dimissione, che il paese non accetta (applausi a sinistra).

Joubert ricorda che il regolamento prescrive non si possa mai passar oltre ad una dimissione, senzchè sia accettata. Soggiunge: « Non potete procedere l'rimenti pel primo magistrato della Repubblica, per colui che ci riscattò. » Continua a parlare nello stesso senso, fra gli applausi della sinistra.

Buffet legge una proposta, firmata da molti deputati di sinistra, con cui si domanda che l'Assemblea non accetti le dimissioni di Thiers.

La proposta è respinta con 368 voti contro 339.

Buffet comincia a parlare, ma è interrotto da violenti tumulti, ed è costretto a rinunziare alla parola.

Ritornata la calma, procedesi allo scrutinio.

Mac-Mahon risulta eletto Presidente della Repubblica con 390 voti, contro 1 dato a Grevy.

Il rimanente si astenne.

Buffet e l'ufficio dell'Assemblea si recano da Mac-Mahon per informarlo del voto.

La seduta leverassi soltanto dopo la risposta del maresciallo.

Alle ore 11 3/4 Buffet annunzia che Mac-Mahon accetta non senza pena la Presidenza.

I ministri attuali resteranno fino a nuovo ordine.

VERSAILLES, 25. (Mezzanotte). All'uscire dei Deputati una folla li accolse colle grida: Viva Thiers! Viva la repubblica!

La folla si diresse verso la Presidenza ove fermossi alcuni istanti gridando: Viva Thiers, e si sciolse pacificamente.

PARIGI, 24. — Il Prestito sui Boulevards 87,20, 87,05; ed alle ore 8, 87,35.  
La città è animata, ma nessun disordine.

BERLINO, 24. — Il *Monitore* pubblica un decreto di Bismark, col quale, in seguito alla decisione del Consiglio federale, si dichiara che i Lazzaristi, i preti del Santo Spirito, e la Società del Sacro Cuore di Gesù devono considerarsi come affliggiati dei gesuiti, ed ordina che le loro case sieno sciolte entro sei mesi.

Bortolammeo Moschin, ger. respons.

**NOTIZIE DI BORSA**

|                         | 22    | 23    |
|-------------------------|-------|-------|
| Prestito francese 5 0/0 | 87 90 | 87 97 |
| Rendita francese 3 0/0  | 54 90 | 54 95 |
| fine corr.              | —     | —     |
| italiana 5 0/0          | 63 05 | 63 65 |
| AS corrente             | —     | —     |

**VALORI DIVERSI**  
Ferrovie lomb. ven. 427 — 426 —  
Obbligaz. 4180 — 4170 —  
Ferrovie Romane 95 — 92 —  
Obbligaz. 163 50 162 50  
Obbl. Ferr. V. E. 1863 183 75 —  
Obbl. Ferr. Meridionali 191 50 —  
Cambio sull'Italia 13 3/4 13 5/8  
Azioni Regia Tabacchi 480 — 480 —  
Obbl. 805 — 807 —  
Prestito francese 3 0/0 86 80 86 87  
Credito mob. francese — — —  
Cambio su Londra 25 53 — 25 53 —  
Aggio dell'oro per mil. 9 — 8 1/4  
Consolidati inglesi — — —  
Banca Franco-italiana 93 3/4 94 —

**SPETTACOLI**  
**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia Piemontese Cuniberti e Socio, rappresenta:  
*Il Piffero di Montagna* o *l'Elezione Comunai*, di Giulio Serbiani. — Ore 8 1/2  
*Giardino dell'Allegria.* Trattenimento di musica e fuochi bengalici, ore 7 1/2  
Padova, 1873. Prem. tip. Sacchetto